



OGGI A FINALE LIGURE: FESTA DEL MARCHESATO

Ad aprire la grande *Festa del Marchesato* oggi a Finale Ligure sarà il “XX Palio delle Compagne”, momento centrale e simbolico dei festeggiamenti per l’80mo anniversario dell’unificazione dei comuni di Borgo, Marina e Pia. Il campo dello Stadio Comunale Felice Borel diverrà un’avvincente accampamento medievale, il teatro della Guerra del Finale, il Campo del Palio; la scenografia ospiterà tutti gli spettacoli, alla presenza di centinaia tra figuranti, sbandieratori e attori del Centro Storico del Finale, la Compagnia di San Pietro di Finalmarina, i Garosci di Finalpia e Varigotti Insieme di Varigotti.

Il Palio delle Compagne ha avuto la benedizione dalle autorità ecclesiastiche con l’onere e l’onore di rappresentare tutta la città come simbolo di unione e salvaguardia della tradizione. Il Centro Storico del Finale ha effettuato per l’occasione l’offerta del Cero Propiziatorio alla Basilica, rievocando un’antica tradizione medievale come segno di gratitudine e di buon auspicio in nome di tutta la cittadinanza.

Dopo il Corteggio Storico per le vie cittadine, il Campo del Palio sarà la splendida cornice nella quale si disputerà l’avvincente Palio: gara tra gli Arcieri della Torre del Diamante campioni di ogni Rione.

Colori giallo-rossi per il Rione Borgo, bianco-azzurro per il Rione Pia, bianco-nere per il Rione Marina; rosso-blu per “Varigotti Insieme”. La grande sfida degli Arcieri sarà in apertura, oggi alle ore 21.30.

Lo spettacolo continuerà con cinque quadri teatrali delle gloriose vicende di Giovanni del Carretto, illuminato Marchese del Finale, coraggioso condottiero e abile diplomatico. Si rivivranno, assieme agli uomini d’armi, nobili, dame, giocolieri e ai popolani finallesi del XV secolo, le vicende narrate dal cronista storico Gian Mario Filelfo ne “La Guerra del Finale”, (tra Genova e Finale (1447-52) .

La rievocazione presenterà le feste indette nel giorno di Santa Caterina 1452, dal Marchese Giovanni per celebrare la ricostruzione delle case e delle mura del Borgo. Il Marchesato era una spina piantata nel cuore della Repubblica Genovese, ne divideva il territorio, interrompendone le comunicazioni terrestri ed insidiandone il monopolio commerciale sulla costa ligure. Genova, mediante le convenzioni del 1292, del 1340 e del 1385, aveva cercato di costringere i Del Carretto a riconoscere il dominio della Superba su Finale, ma i Marchesi, forti della investiture, si riconoscevano indipendenti e sudditi esclusivamente dell’Impero. Nel 1447 era Signore del Finale il Marchese Galeotto Del Carretto, che già nel 1421 e nel 1436 aveva combattuto contro la Repubblica, mentre Genova nelle mani della Famiglia Fregoso. Il 4 dicembre 1447 i genovesi dichiarano di nuovo guerra a Galeotto adducendo come motivo l’ospitalità concessa dal Marchese alla famiglia degli Adorno (precedentemente Dogi di Genova), caduta in disgrazia e esiliati.

La guerra dopo due anni volse a favore dei genovesi, che presero Castel Govone (8 febbraio 1449) e successivamente, il Borgo, mentre Galeotto cercava aiuti in Francia, dove trovava la morte al servizio di Re Carlo VII. Il di lui fratello, Giovanni, ottimo condottiero, riuscì in un solo giorno (20 dicembre 1450) a riconquistare il Finale ai genovesi e a concludere la pace il 7 agosto 1451, ratificata a Finale il 12 agosto successivo. La volontà del Marchese e del popolo completavano intanto, in brevissimo tempo, la ricostruzione del Borgo raso al suolo dai genovesi. Nel 1448 il Marchese Giovanni decise di muovere guerra contro Genova per riconquistare le terre del marchesato ancora in mano genovese. Riconquistando in breve tutta la riviera di ponente, fino alla valle di Stellanello e Pieve di Teco, esclusa la fascia litoranea, fece sì che questa guerra si concludesse con notevoli vantaggi per il marchesato. Complessivamente dal 1447 al 1459 si combatterono ben tre guerre tra la Repubblica ed il Marchesato e, mentre Genova cadeva sotto la dominazione straniera, il Marchesato ne usciva più potente di prima, garantendosi un secolo di benessere e prosperità. Il Marchese Giovanni I Del Carretto morì all’inizio del 1471, lasciando la giovane moglie Biscontina Adorno reggente per i suoi figli, tutti ancora minorenni.

I Marchesi furono: Enrico I, Enrico II, Giacomo (1231), Antonio (1268), Giorgio (1313), Lazzarino I (1320), Lazzarino II (1391), Galeotto I (1412), Giovanni I Lazzarino (1448), Biagio Galeotto II (1468), Alfonso I (1482), Giovanni II (1523), Alfonso II (1535-1558).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com